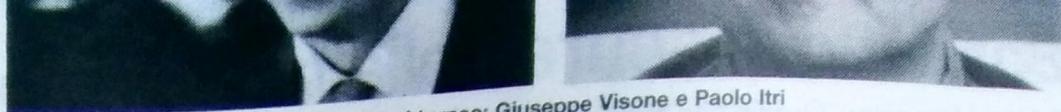


voira per la legalità e la giustizia e che si impegna sul territorio a difesa dei più deboli. Magistrati, carabinieri, poliziotti, finanziari, Direzione Investigativa Antimafia e polizia locale di Napoli, si sfideranno nel rispetto delle regole sportive per ribadire i valori che portano avanti quotidianamente.

Il minitorneo della legalità, organizzato dal presidente della Fondazione a" Voce d"e Criature, don Luigi Merola, coinvolgerà istituzioni, parrocchie, oratori e centinaia di ragazzini della città di Napoli. Tra i magistrati facenti parte della squadra ci sarà il pubblico ministero Giuseppe Visone, in servizio presso la Direzione Distrettuale Antimafia già componente del Consiglio Giudiziario e già presidente della sezione di Nola, il pubblico ministero della Dda Paolo Itri, autore del libro "Il Monolite",

del Massimo e del Rullo presso la Corte Suprema di Cassazione.

Ad aprire la stagione del torneo di legalità saranno il procuratore generale di Napoli Luigi Riello e il Prefetto di Napoli Claudio Palomba, che daranno il calcio di inizio della prima partita che si disputerà mercoledì. Tra i tanti magistrati che prenderanno parte al torneo quasi sicuramente il pubblico ministero Gonzales Y Reyero della Procura di Napoli. «La Fondazione a" Voce de" Criature - dichiara don Luigi Merola - ha messo a disposizione di centinaia di minori i nuovi campi di calcio al fine di sottrarre abbondantemente la manovalanza alla camorra. Perché solo attraverso lo sport, l'aggregazione e regole ben precise, si possono salvare i ragazzi dalla devianza» ha concluso don Luigi Merola parroco anticamorra e



● I magistrati che prenderanno parte al torneo: Giuseppe Visone e Paolo Itri

Pnrr, Maresca: controllo contro le infiltrazioni camorristiche

NAPOLI. «Oltre il 50% delle risorse destinate a Napoli rimarrà inutilizzato, sia per incapacità progettuale del Comune sia per la velocità delle procedure se non si interverrà subito con un organismo attrezzato di controllo, il rischio di infiltrazioni camorristiche sarà altissimo». A dirlo è Catello Maresca, consigliere di opposizione del Comune e presidente della commissione consiliare speciale di monitoraggio sui fondi del Pnrr. «Ho l'impressione che non ci sia una visione di città - rimarca - il Pnrr rappresenta un'occasione straordinaria e irripetibile. Tra pochi mesi dovremo fare una prima valutazione dei progetti realmente cantierabili e da parte degli enti pubblici dovrà esserci la capacità di impegnare quelle risorse, di cui più della metà non saranno utilizzate. C'è un grande problema di rendere pubbliche le attività che ruotano attorno ai bandi, da cui restano fuori i cittadini. Resta fuori la trasparenza dietro la quale si nasconde l'insidia maggiore: l'infiltrazione camorristica. Soprattutto in questo momento dobbiamo esigere perciò una trasparenza massima». Per Maresca «indispensabile attivare uno strumento di monitoraggio e controllo straordinario contro il rischio di infiltrazioni mafiose». La soluzione? «L'istituzione di un apposito Comitato interministeriale di controllo, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri».

SARANNO GLI STUDENTI, GUIDATI E COADIUVATI DAI DOCENTI, A RICONVERTIRE I LIBRI APRENDO POI I LOCALI AL TERRITORIO

Una biblioteca completamente digitalizzata all'istituto "Cesare Pavese"

NAPOLI. Nasce presso l'Istituto Comprensivo Statale "Cesare Pavese", diretto da Caterina Cernicchiaro, nel cuore del Vomero, un progetto fortemente innovativo, in linea con l'azione #24 del Pnsd: Bibliotecari 3.0. Questo progetto prevede una completa digitalizzazione della biblioteca scolastica dell'Istituto, coinvolgendo attivamente gli studenti per apertura, organizzazione e gestione della stessa. I ragazzi, coordinati dal professore Maurizio Lo Schiavo, animatore digitale dell'Istituto e responsabile del progetto, e coadiuvati dai docenti di Lettere, de Pascale, De Sena, Fierro, La Comare, Pezzillo Iacono e Polito, stanno progressivamente digitalizzando tutti i libri presenti nella scuola, utilizzando l'innovativa piattaforma Qloud Scuola, ed

è in corso di allestimento anche l'ambiente bibliotecario, progettato con idee e suggerimenti degli studenti, con inaugurazione prevista alla fine del mese di maggio. Per creare una biblioteca scolastica innovativa si è già provveduto all'acquisto di attrezzature e device; inoltre professori ed alunni sono stati formati da un esperto del settore, Gabriele Nuttini, con due webinar sulla catalogazione e sul prestito, in modo da acquisire competenze fondamentali di biblioteconomia. Il progetto, ambizioso ed innovativo, risponde all'urgenza di integrare il mondo della lettura e della scrittura con esperienze digitali complesse; si tratta di riqualificare un ambiente di apprendimento promuovendo nuove modalità d'uso, attraverso attività di lettura e di

scrittura su carta e in digitale e combattendo, nel contempo, il disinteresse verso i libri e le difficoltà di comprensione. La biblioteca scolastica dell'Istituto "Cesare Pavese" si propone come "spazio aperto per l'apprendimento" e "ambiente di alfabetizzazione" all'uso delle risorse informatiche e digitali, come prescritto nel Piano Nazionale Scuola Digitale. La biblioteca, una volta inaugurata, sarà inoltre aperta non solo agli studenti dell'Istituto ma anche agli abitanti del territorio che desiderino iscriversi. In conclusione, ma non di poco conto, il coinvolgimento attivo degli allievi nel progetto ha il merito di aver acceso negli studenti non solo il senso di dovere, ma anche il piacere, con grande soddisfazione dei docenti, dei ragazzi e delle famiglie.